



Num. Ord. Del Giorno □□

li,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA IGIENICO-SANITARIA
NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA DEL
COMUNE DI ANDRIA.
APPROVAZIONE.**

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio D. Berardino

L'Assessore
Avv. Savino Losappio

SERVIZIO AUTONOMO IGIENE URBANA

La proposta è pervenuta il

Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento

La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso parere

La deliberazione diviene esecutiva decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____ immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

Consiglieri assenti:

SCHEMA DELLA PROPOSTA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 198 del D. Lgs 152/2006 (T.U.A. - Testo Unico dell'Ambiente) attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti;
- che a norma delle disposizioni vigenti ed in particolare dell'art. 222 del D. Lgs 3/4/2006 n. 152 e ss.mm.ii., spetta alla Pubblica Amministrazione organizzare adeguati sistemi di raccolta differenziata in modo da permettere al cittadino di conferire al servizio pubblico rifiuti selezionati dai rifiuti domestici, secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio ed il coordinamento con la gestione di altri rifiuti;
- che il Comune di Andria, nell'ambito delle proprie competenze, deve adottare ogni iniziativa utile a favorire la riduzione della produzione dei rifiuti ed il recupero degli stessi, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata;
- che è obiettivo prioritario di questa Amministrazione Comunale che la gestione dei rifiuti venga effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, in accordo con l'art. 178 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che, in base all'art. 182-bis del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica;

Atteso che per perseguire i sopra citati obiettivi, si rende necessario normare, razionalizzare e uniformare le disposizioni relative al comportamento della cittadinanza in materia di corretto conferimento dei rifiuti secondo le varie frazioni merceologiche, nonché sanzionare i comportamenti non corretti al fine di responsabilizzare la cittadinanza circa il corretto conferimento dei rifiuti;

Considerato:

- che in conformità all'art. 181 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. i Comuni adottano, nell'ambito delle rispettive competenze *"modalità autorizzative semplificate nonché le misure necessarie, comprese quelle relative alla realizzazione della raccolta differenziata, per promuovere la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, il riciclaggio o altre operazioni di recupero, in particolare incoraggiando lo sviluppo di reti di operatori per facilitare le operazioni di preparazione per il riutilizzo e riparazione, agevolando, ove*

compatibile con la corretta gestione dei rifiuti, il loro accesso ai rifiuti adatti allo scopo, detenuti dai sistemi o dalle infrastrutture di raccolta”;

- *che in conformità all’art. 182 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. “Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero di cui all’articolo 181”;*
- *che l’art. 198 “Competenze dei Comuni” del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., dispone che “I comuni concorrono, nell’ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all’art. 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati” nonché “concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi **Regolamenti** che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d’ambito adottati ai sensi dell’art. 201, c. 3, stabiliscono in particolare:*
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all’articolo 184, comma 2, lettera f);*
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
- *che l’art. 184 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alla luce delle modifiche introdotte con il D. Lgs n. 116/2020, ha disposto una nuova classificazione dei rifiuti secondo l’origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, in attuazione della Direttiva UE 2018/851, disciplinando la scomparsa dei rifiuti assimilati agli urbani;*
- *che l’art. 188-bis del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti, tramite un Registro Elettronico Nazionale RENTRI che sostituisce l’ormai abrogato SISTRI;*

Ritenuto che questo Ente deve dotarsi di un apposito Regolamento Comunale per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana, adeguato alle nuove vigenti disposizioni normative nazionali e comunitarie di settore, rendendo lo stesso maggiormente funzionale alle sopraggiunte esigenze organizzative, alla normativa vigente ed alla attuale gestione dei servizi di igiene urbana;

Tenuto conto degli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti come fissati dall’art. 205 del D. Lgs n. 152/2006 e dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia;

Considerato che il raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo della raccolta differenziata posti dalla normativa nazionale e dalla programmazione regionale, provinciale e comunale, rispondono ai fini di assicurare un’elevata protezione dell’ambiente e di tutela igienico-sanitaria;

Dato atto:

- che attualmente nella Città di Andria è a regime il servizio di raccolta dei rifiuti con il metodo di raccolta porta a porta;
- che è operativo un Centro Comunale di Raccolta in via Stazio;
- che è in fase di realizzazione un nuovo CCR, sito in via Canosa;

- che per l'anno in corso 2023 la percentuale di raccolta differenziata comunale raggiunge in media il valore del 75%, come da dati forniti dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Regione Puglia, evidenziando una crescita in termini percentuali sui valori definitivi riscontrati rispetto all'anno 2021 (59,97%) e anno 2022 (61,67%)
- che l'AGER Puglia – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, è l'Agenzia regionale di riferimento istituita con Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 che dà attuazione al piano regionale dei rifiuti e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti;
- che gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) provvedono all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, secondo la disciplina e l'organizzazione sul territorio regionale in Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) e secondo il disposto dell'art. 200 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto che il Capo I, del Titolo IV – “*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie finali*” del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. disciplina il sistema sanzionatorio in materia di abbandono di rifiuti, di gestione rifiuti non autorizzata, di combustione illecita di rifiuti, di traffico illecito di rifiuti;

Ritenuto necessario:

- adottare apposito provvedimento che stabilisca specifiche disposizioni e norme tecniche per il conferimento delle particolari tipologie di rifiuti da parte degli utenti;
- assicurare un'adeguata informazione sulle modalità e sugli orari della raccolta dei rifiuti nonché per il corretto utilizzo dei cassonetti;
- intervenire sui comportamenti scorretti che riguardano la gestione dei rifiuti;
- effettuare un'attenta attività di vigilanza e controllo, indirizzata all'attuazione delle disposizioni in materia di conferimento e smaltimento dei rifiuti;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'approvazione del predetto Regolamento Comunale per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana, al fine di:

- a) Stabilire i principi generali e disciplinare il Servizio di Gestione dei rifiuti urbani nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche e private;
- b) Stabilire le competenze del Comune e del Gestore del Servizio;
- c) Regolamentare le attività di bonifica dei luoghi, vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di abbandono dei rifiuti e applicazione di ordinanze contingenti e/o urgenti in materia di igiene e salute pubblica;
- d) Disciplinare norme di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani interni, dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) e dei rifiuti esterni;
- e) Disciplinare norme di gestione e smaltimento di particolari categorie di rifiuti;
- f) Disciplinare, in collaborazione con il Settore Polizia Locale e con le altre Autorità/Enti preposti, il sistema sanzionatorio legato al mancato rispetto del presente Regolamento e delle Ordinanze in materia di igiene e salute pubblica, nonché stabilire i soggetti deputati all'attività di sorveglianza;

Dato atto che è stata predisposta dal Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Rifiuti, la proposta di Regolamento Comunale per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana, che recepisce i nuovi contenuti normativi in materia e le norme disciplinanti l'istituzione;

Preso atto delle osservazioni, modifiche ed integrazioni, a seguito degli approfondimenti effettuati e condivisi dall'Amministrazione Comunale, che si ritiene di accogliere nell'allegata proposta di Regolamento Comunale;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 27/4/2023, con la quale è stata modificata ed aggiornata la macrostruttura dell'Ente, già approvata con Deliberazione Commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 130 del 23/12/2019;

Visto il Decreto Sindacale n. 1064 del 29/4/2023 che nomina il dott. Antonio D. Berardino Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Randagismo ed attribuisce i procedimenti di competenza al suddetto Servizio;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs 267/2000 espresso dal Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana;

Atteso che il presente provvedimento in linea contabile non ha riflessi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consigliare permanente

Richiamata l'Ordinanza Sindacale n. 359 del 29/12/2022 "*Modalità di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio del comune di Andria. Integrazione Ordinanza n. 560 del 29/11/2017*";

Visti:

- il vigente Regolamento di Contabilità Comunale;
- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico Enti Locali;
- il D. Lgs n. 152/2006 - Testo Unico Ambiente, come modificato dal D. Lgs n. 116/2020;
- la normativa specifica e di settore;

Tanto premesso e ritenuto il Consiglio Comunale con voti

D E L I B E R A

1. **di recepire** integralmente le motivazioni in premessa, parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** il "Regolamento Comunale per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti e dei servizi di Igiene Urbana", contenente le norme che regolano il Servizio di Gestione dei rifiuti urbani nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero ed allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche e private ed il sistema sanzionatorio, allegato al presente provvedimento;
3. **di stabilire** che il presente "Regolamento Comunale per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti e dei servizi di Igiene Urbana" abroga e sostituisce ad ogni effetto le norme regolamentari precedentemente deliberate in materia, in particolare il "Regolamento per il Servizio di Nettezza Urbana", approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 29/5/1994;
4. **di dare mandato** al Responsabile del Servizio Autonomo Igiene Urbana e Gestione Randagismo, dott. Antonio Domenico Berardino, competente per tutte le fasi successive, di predisporre gli atti consequenziali da sottoporre agli organi competenti secondo gli indirizzi citati nella presente deliberazione;
5. **di dichiarare** il presente provvedimento, con separata unanime votazione e stante l'urgenza, immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti;

Con la seguente votazione :

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. L.vo n. 267/2000 – T.U.E.L.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio
Dott. Antonio D. Berardino

lì,

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTONOMO IGIENE URBANA
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Il Responsabile di Servizio
Dott. Antonio D. Berardino

lì,

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

Il Responsabile di Settore

lì,
